

TRENO DELLA
MEMORIA


IL TRENO DELLA MEMORIA®

L'idea del Treno della Memoria nasce nell'estate del 2004. Eravamo all'epoca un gruppo di ragazze e ragazzi molto giovani, tra i 18 e i 25 anni. Sentivamo fortissima la necessità di ragionare su una vera risposta sociale e civile da dare alle guerre e ai conflitti attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva e la costruzione di un comune sentirsi cittadini europei. In questi anni abbiamo incontrato e viaggiato con partigiani ed ex deportati.

Oggi anche gli ultimi di loro ci stanno salutando, lasciandoci con le nostre debolezze e fragilità. Sentiamo sempre più forte la necessità di difendere la memoria dei fatti di allora e la lezione tratta affinché la memoria non resti solo un monile da spolverare in occasione del 25 aprile o del 27 gennaio.

Fra le testimonianze dei ragazzi e delle ragazze, che tutti gli anni raccogliamo al nostro ritorno, è





ricorrente l'espressione "dopo aver visitato Auschwitz con il Treno della Memoria nulla è più come prima". Per questo abbiamo sempre definito il Treno della Memoria un pellegrinaggio laico. Un viaggio che costruisce comunità, un viaggio che ci contamina, che costruisce una nuova cittadinanza e ci cambia per sempre. Il Treno della Memoria parla di storia e memoria del passato ma anche di testimonianze ed impegno nel presente. Affinché ciò che è stato non debba più ripetersi dobbiamo riconoscere le tracce dell'odio e dell'indifferenza già presenti nella realtà dell'oggi e contrastarle con il nostro impegno quotidiano. Soltanto attraverso le testimonianze dirette e "toccando con mano" quello che è stato riusciamo ad avvicinarci alla conoscenza di ciò che fu il grande processo di produzione sociale di odio e indifferenza che interessò l'Europa e il mondo nel periodo storico trattato. Gran parte della popolazione rientrava infatti in quella che Primo Levi

definì ne "I sommersi e i salvati" "zona grigia": una sorta di limbo irresoluto che la rese di fatto complice di un orrore che non voleva vedere o che riteneva essere troppo distante. Studiare e visitare Auschwitz e le ferite del '900 significa riflettersi nella storia e riflettere sui meccanismi profondi che regolano la nostra civiltà, figlia di quell'epoca.

Negli anni **il Treno della Memoria ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica**, il patrocinio della Camera e del Senato e del Parlamento Europeo. Collabora stabilmente con il Museo statale di Auschwitz-Birkenau, con il Museo di Oskar Schindler, con gli Istituti italiani di cultura e con diverse università italiane e straniere. Hanno partecipato al Treno 14 Regioni (Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Toscana, Sardegna, Calabria e Sicilia) e centinaia di comuni in tutta Italia. Ogni

anno con il Treno della Memoria partono oltre 150 giovani educatori volontari da tutta Italia che in questi anni di attività hanno accompagnato oltre **30 mila ragazzi e ragazze**. Il Treno della Memoria è uno dei progetti più rilevanti al mondo sul tema della memoria della Shoah che prevede la visita al campo di Auschwitz-Birkenau.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Treno della Memoria è innanzitutto un percorso educativo e culturale. Da sempre un'esperienza collettiva unica, un viaggio "zaino in spalle". Non è una semplice gita scolastica, bensì un circuito di cittadinanza attiva in cui i giovani partecipanti negli anni diventano prima animatori e poi alle volte organizzatori in una catena di trasmissione dell'impegno. E' un progetto di educazione informale e "alla pari" che sviluppa una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di trasmissione orizzontale di conoscenze, experien-



ze ed emozioni svolto in un'ottica di **cooperazione, rispetto reciproco e solidarietà**.

A ciascun gruppo educativo vengono affiancati due o più educatori con i quali, nei mesi precedenti il viaggio, si svolgono attività propedeutiche al viaggio stesso. Attività informali di laboratorio e lezioni frontali costituiscono l'impostazione del nostro **decennale metodo** volto alla formazione storica e sociale ed alla costruzione di un gruppo protetto che valorizzi le differenze e all'interno del quale ogni partecipante possa esprimersi liberamente. Nell'ambito del percorso sono costantemente incentivate e promosse forme di **espressione creativa ed artistica** (musicale, teatrale, video/fotografica e pittorica) volte a preparare e, successivamente, elaborare l'esperienza vissuta. Il percorso educativo e l'affiancamento proseguono lungo tutta la durata del viaggio e nei mesi successivi al rientro in Italia, in cui vengono proposte, organizzate e realizzate attività di restituzione dell'esperien-

za vissuta dai partecipanti, rivolte alla cittadinanza. Il percorso educativo è obbligatorio ed è parte integrante del progetto in quanto rappresenta la condizione necessaria a vivere in maniera consapevole, informata e costruttiva l'intera esperienza sotto il profilo storico, emotivo ed educativo.

L'intero percorso di formazione è validato dal **Comitato scientifico dell'Associazione Treno della Memoria**, composto da docenti universitari, ricercatori e formatori provenienti da tutta Italia. Esso viene supportato da materiale educativo, didattico e bibliografico consegnato nel corso di ciascun incontro preparatorio nonché da un apposito volume di supporto e analisi storica.

IL VIAGGIO

La scelta di un vettore lento e le tante ore di viaggio divengono la distanza ed il tempo necessari a distaccarsi dal mondo da cui si è partiti per la formazione di una


vera e propria **comunità viaggiante** composta dai partecipanti e da una rete di organizzatori ed educatori “alla pari” qualificati e opportunamente formati negli anni.

Il Treno della Memoria è un progetto in crescita: dall'edizione 2015, in occasione del 70° anniversario della Liberazione del Campo di Auschwitz, il progetto si è ampliato geograficamente e temporalmente:

“micro-tappe” della durata di due giorni che, grazie alla mobilità offerta dall'autobus, precedono l'arrivo a Cracovia offrendo così ai partecipanti una esperienza educativamente e storicamente più completa.

Quindi non solamente la pagina più scura della storia moderna, Auschwitz, ma uno spaccato significativo del secolo scorso attraverso viaggi in luoghi diversi in Europa (**Praga, Terezin, Lidice, Budapest, Belzec, Lviv, Brno - per citare alcune “micro-tappe”**), luoghi che rappresentano le sue ferite, i suoi totalitarismi e le sue attuali contradd-





dizioni. Uno straordinario viaggio lungo i sentieri della Memoria europea.

Il XX secolo, quello breve e delle ideologie, come monito per questo secolo, iniziato senza idee e punti di riferimento.

La memoria dà senso al futuro, ed è proprio il "Futuro della Memoria" il tema fondamentale che caratterizzerà la nostra riflessione ed il nostro impegno per i prossimi anni.

Giunti a Cracovia dalle diverse destinazioni europee, i gruppi si ritrovano confrontandosi e approfondendo le rispettive esperienze di viaggio nelle relative "Micro-tappe".

Il viaggio prosegue nei giorni successivi con le visite guidate in lingua italiana della **Città di Cracovia**, del **Ghetto ebraico, del Museo della Fabbrica di Schindler e dei Campi di Auschwitz e Birkenau**.

All'interno del Campo di Birkenau, si tiene la consueta commemorazione compiuta dai partecipanti al viaggio

e precedentemente preparata da una semplice quanto efficace attività educativa.

La partenza per l'Italia è preceduta da una **grande assemblea a Cracovia** attraverso la quale collettivamente si rielabora l'esperienza vissuta e la comunità viaggiante si prepara al rientro.

La quota di contributo per la partecipazione varia in base al soggetto aderente al progetto (Comune, Scuola, Associazione, singoli cittadini, ecc...) e all'effettivo calendario di viaggio. E' infatti possibile modulare l'esperienza educativa e di viaggio in base ad eventuali specifiche esigenze. In ogni caso il contributo richiesto comprende:



Viaggio in autobus turistico con partenza da una delle Città aderenti.



Pernottamenti in ostello con colazione inclusa più un pranzo incluso nel giorno della visita ad Auschwitz-Birkenau



Ingresso e visite guidate in italiano nelle Città e nei memoriali previsti nelle "micro-tappe"



Ingresso e visite guidate in italiano al Ghetto di Cracovia, Museo Fabbrica di Schindler, Auschwitz-Birkenau



Assicurazione



Spostamenti interni in autobus



Materiali di supporto storico ed educativo



Incontri di formazione con i nostri educatori (peer educators) e accompagnamento in viaggio



WWW.TRENODELLAMEMORIA.IT